

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturata "chiuso-finita", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani saliscendi, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite attraverso le caselle componenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indica la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO. L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistere per l'impiego del lavoro del rilevatore o per l'individuazione degli edifici. L'edificio in genere non è pre-identificato ed è quindi compilato dal rilevatore il suo riconoscimento e la sua localizzazione sulla cartografia ufficiale dello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'innesco dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita conformato, inseriscono la visita di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliare, all'edificio che effettivamente lo contiene. Per l'identificativo, in "di carta", i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio: se appartato: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo epistolo di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani interrati mediantemente interali per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Uso (multicella): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in qualsiasi condizione.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in plerama al 1° livello (2B) o solai rigidi (in c.a.) e muratura in plerama al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, realizzazione, loggione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare la presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di silenziosità mista di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) e rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) G3: Muratura mista c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con intonaci o intonaci non armati H2: Muratura armata o con intonaci armati H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate la temperatura sono ingrandire quando presentano disassimetri in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ed ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI... I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente dell'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e la relativa estensione in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GINDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturati; il danno è leggero anche se questo ultimo possono rapidamente essere scongiurati.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ed ELEMENTI NON STRUTTURALI... Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed Interventi di (p.i.) eseguiti. Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni. Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno o sulla fondazione, in alto o lembili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ. Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte nell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'etichetta B va indicata quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di manutenzione limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'etichetta D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie o persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia all'interno dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopraluogo di n. 48735 Comune di Terafo. CONFEDERAZIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME. 00011067034.0000 72055. 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 05/2000). Codice catastale: 88735. Identificativo Sopraluogo: 88735. Data: 11/01/2019.

SEZIONE 1 Identificazione edificio. Provincia: TERAMO. Comune: DIETRACAVEA. Frazione/Località: STRANAS SEBASTIA. 1 Via: STRANAS SEBASTIA. 2 Corso: Num. Civico: 12. 3 Viale. 4 Piazza. 5 Altro. Coordinate geografiche: UTM zona N: 18. Denominazione edificio o proprietario: LATERI. Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio.

SEZIONE 2 Descrizione edificio. Tabella con dati edificio: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano, Superficie media di piano, Età, Uso, Utilizzazione, Occupanti. Esempio: 1 0 9, 1 0 < 2,00, A 0 < 50, I 0 400 < 500, 1 0 < 1919, A 0 < 85%, 100 10 1.

ISTAT Provincia: | Istat Comune: | Rilevatore: | N° scheda: | Data: |

SEZIONE 3 Tipologia (multicella; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai). Tabelle per Strutture in muratura, Altre strutture, e Copertura.

SEZIONE 4 Danni ed ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Tabelle per Livello-estensione (D4-D5, D3, D1) e Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 5 Danni ed ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Tabelle per Presenza danno e Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Tabelle per Causa potenziale e Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Creste, 2 Pendio forte, 3 Pendio leggero, 4 Pianura. DISSESTI (in alto o lembili): 1 Versanti incontenibili, 2 Terreno di fondazione.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Valutazione del rischio (RISCHIO BASSO, MEDIO, ALTO) e Etichetta di agibilità (A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE, etc.).

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Tabella per Argomento, Annotazioni, e % di aree dell'edificio.

Il compilatore (in stampatello) DE LUCA CICCOTELI. Firma: [Firma].

